Assumere la parte di spettatori sarebbe oggi non un errore ma un delitto.

(Ercoli)

Anno 2 - Nº 7 - 22 Aprile 1944

Foglio d'informazione della Provincia Novarese del P.C.I.

SALUTO A ERCOLI

Dopo 18 anni di esilio, il Compagno Palmiro Togliatti (Ercoli), capo del nostro Partito, rientra in Patria, in territorio liberato dall'invasore naziata per indicare a tutto il popolo italiano, nel momento più tragico della sua storia, in nome del Partito Comunista, la via della salvezza.

Trent'anni di milizia rivoluzionaria e 18 anni di ininterrotta attività al servizio della causa del proletariato italiano e della classe operaia mondiale contro la criminale dittatura fascista e le forze dell'imperialismo reazionario, alla teste dell'ercico Partito Comunista italiano,
conferiscono al Compagno Ercoli l'autorità per invitare tutti i partiti
amtifascisti e tutte le forze del paese che vogliono realmente lottare contro i tedeschi e contro i fascisti, di mettere da parte ogni questione che
possa ostacolare la loro unione e ritardare quindi, con la liberazione del
paese il momento della rimascita della Nazione italiana.

Egli ha mostrato il vicolo cieco in cui sono entrati gradualmente le forze politiche dell'Italia liberata per la esistenza colà di un governo senza autorità, perchè non gode la fiducia delle masse popolari, e di un vasto novimento popolare facente capo ai partiti antifascisti, che non partecipano alle vita governativa per la presenza del re; e ha indicato nelle seguenti proposte del Partito Comunista Italian il modo di uscirne:

‡ Garantire l'unità del partiti antifascisti; 2) rimandare la questione istituzionale delle stato nel dopoguerra in forma democratica; 3) formare un governo nazionale su larghe basi che pensi alla organizzazione di un potente esercito italiano.

ECCO LA VIA DIDIA SALVEZZA!

Le masse lavoratrici italiane hanno salutato con il più grande entusiasmo il ritorno del Compagno Ercoli in Italia ed acclamato il programma da lui esposto in nome del Partito Comunista, nel quale scorgono un contributo decisivo per abbreviare, colle loro terribili sofferenze, quelle di tutte le mazioni; le forze sane e progressive del paese non mancheranno di dare tutto il loro appoggio per realizzarlo.

LA LOTTA saluta nel compagno Ercoli, che ora può dirigere in Fatria il suo Partito. Il Partito della classe operais italiana, la sicura, guida, che, cresciuto alla scuola di Antonio Gramsci e temprato al fuoco dell'esperienza del Partito di Lenin e di Stalin, condurrà il popolo italiano, con alla testa la classe operaia, alla liberazione ed alla rinascita democratica.

60000000000000000

Mus Rieta! Inter

PRIMO MAGGIO GLORNATA DI LOTTA E DI SOLIDARIETA! INTERNAZIONALE

Fin dal 1988 in tutto il mondo la giornata del Prino Maggio è sempre stata caratterizzata da grandi manifestazioni di lotta e di solidariotà proletaria, mobilitando tutte le forze del lavoro per rivendicare migliori condizion i di vita, espressione della volontà popolare per infrangero le catene della loro schiavitù, contro lo sfruttamento inumano del capitale finanziario.

Vent'anni di fascismo hanno condotto il nostro paese alla catastrofe. Per colpa di Hitler, di Mussolini e dei magnati del grande capitale, milioni di cadaveri ricoprono i campi di battaglia, milioni di uomini sono rimasti mutilati per il resto della loro esistenza, la civiltà come prodotto del lavoro di molte generazioni è distrutta, la barbarie più selvaggia si è scatenata sull'umanità.

Per colpa di Hitler, di Mussolini e dei filibustieri della finanza, le nostre città sono distrutte, il popolo stremato costretto alla fame, i nostri figli sono assassinati perchè si rifiutano di divenire carne da camone al servizio del barbaro oppressore, le nostre macchine e i nostri operai sono deportatà in Germania.

Se il momento che attraversiamo è tragico, l'ora che sta per suonare è decisiva. I colpi d'ariete della gloriosa Armata Rossa, i bombardamenti acrei degli alleati, l'imminenza dell'attacco anglo-americano fanno presagire vicina l'ora in cui la belva nazista sarà definitivamente schiacciata.

L'ora della liberazione è certamente vicina, ma molto dipende da noi, dalla nostra audacia dalla nostra decisione.

Il Primo Maggio 1944 deve essere una giornata da mobilitazione e di lotta.

Dobbiano manifestare in tutti i modi e con tutti i mezzi la nostra volontà di farla finita una volta per sempre con l'odinto tedesco ed il suo servo, il fascista.

Basta con l'esecuzione sormaria! Vendichiano i nostri compagni assase sinati! Basta con la deportazione degli operai! Basta con la fame! Basta con la produzione di guerra!

Morte agl'invasori tedeschi ed ai traditori fascisti!

Viva il Primo Maggio, giornata di lotta e di solidarietà dei lavoratori!

Viva il popolo italiano in lotta per la sua esistenza e la sua libertà!

DONNE D'ITALIA!

Hitler ci vuole strappare alle nostre case per nandarci a morire in Germania. Rispondiamo con le am gitazioni, le fermate di lavoro, con lo sciopero e con le dimostrazioni di strada alle sue cartoline precetto. La popolazione è con noi in questa nostra difesa. Seguiamo l'esempio di resistenza e di ribellione delle donne degli altri paesi occu-

pati dai nazisti. Non una donna italiana deve andare in Germania a
fabbricare delle armi che i tedeschi usano in Italia contro i Patrioti ed i lavoratori. Non un granno di esplosivo per quelli che fucilano i nostri figli!

La nostra lotta e la solidarietà nazionale salveranno noi ed il paese dalle prepotenze naziste e fascisto.

(Gruppi di difesa della donna.)